



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: ZERO A TRE, ARRIVEDERCI E GRAZIE di Big Luc

Francamente c'è da essere preoccupati perché, al di là del pallone, la carica eversiva di questo paese ha raggiunto livelli quasi di non ritorno.

Non sta a noi stabilire chi, come e quando, abbia fatto strame delle regole di convivenza civile o democratica ma se a qualche generale nostalgico gli si stringesse la vena, si correrebbe il serio rischio di trovarsi qualche autoblindo a Piazza Mazzini e zone limitrofe. Ricordiamo, ma solo come esercizio di memoria, che il Prefetto in una provincia rappresenta il Governo.

Se un singolo cittadino si permette di disattendere una disposizione di una Prefettura con riflessi sull'ordine pubblico, va a finire in carcere senza passare dal via.

Ma Cellino non è un semplice cittadino, è il presidente di una squadra di calcio e quindi il Dominus di un gruppo più o meno ampio di tifosi che rappresenta in questo caso la sua milizia privata con risvolti dall'esito incerto a Cagliari e in Sardegna.

Per questa ragione e non per altre, basterebbe evocare i disastri della rivolta di Reggio Calabria degli primi anni settanta, che nessuno ci mette le mani seriamente in questa questione.

Intendiamoci. Se al posto di Cellino ci fosse stato un qualsiasi altro Presidente, compreso il nostro James Pallotta, la critica sarebbe rimasta esattamente la stessa.

Nelle more quindi di chi voglia o possa acciuffare il buon Cellino, godiamoci questo ottimo zero a tre: arrivederci e grazie

Ad maiora



COMMENTO ALLA PARTITA

ROMA SAMPDORIA-Che dovemo fa?

Scritto da **Petra**
Giovedì 27 Settembre

I numeri uno, su questo non ci batte nessuno. Quando ci si apre davanti un'autostrada ci mettiamo un attimo a tirare su un casello. Senza Maxi Lopez, senza il suo sostituto Pozzi dopo pochi minuti, in vantaggio di un gol, dopo un minuto del secondo tempo in vantaggio di un uomo, insomma l'acqua arrivava nell'orto a fiotti e i nostri eroi sono riusciti a far seccare tutto ancora una volta.

Certo c'è l'errore grave di Stek ma il problema sta a monte. In dieci i blucerchiati hanno fatto troppo, almeno dal mio punto di vista. La Roma non è stata cattiva dopo l'espulsione. Leziosa, lenta, come se fosse un allenamento.

Non è pensabile buttare via ogni santissima volta dei punti importanti nel cesso. La costante è sempre quella, sempre le stesse prestazioni, sempre la stessa mancanza di carica agonistica.

La ripresa è stata lo specchio della Roma di oggi che assomiglia ancora troppo a quella dello scorso anno. La mano del Boemo stenta ad affermarsi nonostante le sue dichiarazioni poco comprensibili.

Tutto il gioco spostato a sinistra, dove il capitano, e si sempre e solo lui, inventa e Balzaretti se fa i chilometri. La stessa cosa per tutta la partita tanto che gli ospiti alla fine lasciavano fare perché i



Curva Sud. (Foto Pietro Bertea)

cross era roba loro.

La fascia destra non funziona, il problema del terzino destro esiste e a Lamela manca sempre un soldo pe fa na lira. Il centrocampio va a fasi alterne e con De Rossi nel finale peggiora. I dubbi sulla rosa rimangono speriamo di non doverne avanzarne anche sul tecnico.

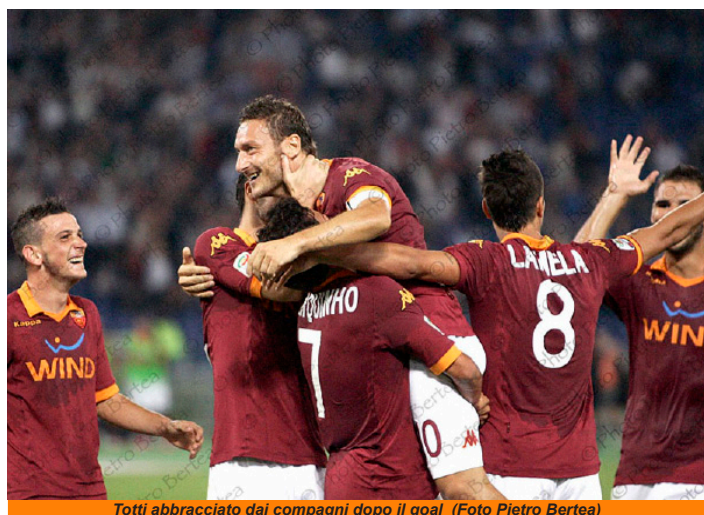
Si è rischiato di perdere come con il Bologna, ma questa è stata peggio. Bisogna ringraziare Cellino se la classifica non piange come dovrebbe.

Si va a Torino con il rischio di finire nel tritacarne, aggrappati ancora una volta all'immenso capitano che sarà pure il più vecchio di tutti ma come classe, impegno, dedizione è l'esempio da seguire e purtroppo di seguaci non ne ha molti in questa squadra.

petra@corederoma.it



Il Capitano Francesco Totti in azione (Foto Pietro Bertea)



Totti abbracciato dai compagni dopo il goal (Foto Pietro Bertea)

ROMA 1 - SAMPDORIA 1

Scritto da Lucky Luke
Giovedì 27 Settembre

Roma (4-3-3):
Stekelenburg; Taddei,
Burdisso, Castan,
Balzaretto; Florenzi,
Tachtsidis(18' s.t. De
Rossi), Marquinho; Lamela,
Destro, Totti. (Goicoechea,
Svedkauskas, Romagnoli,
Piris, Marquinhos, Pjanic,
Bradley, Perrotta, Lopez,
Tallo).

All.: Zeman.

Sampdoria (4-3-3):
Romero; Berardi,
Gastaldello, Rossini, Costa;
Munari, Maresca, Obiang;
Estigarribia (5' s.t. Icardi),
Pozzi (32' p.t. Krsticic), Eder
(34's.t. Soriano). (Berni,
Mustafi, Poulsen, Castellini,
Renan, De Silvestri).

All.: Ferrara.

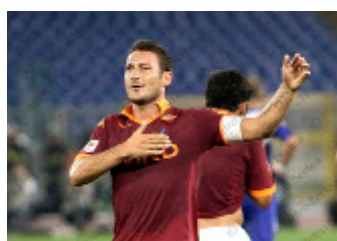
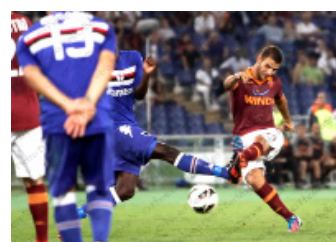
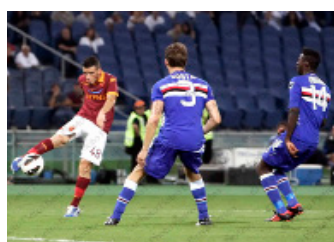
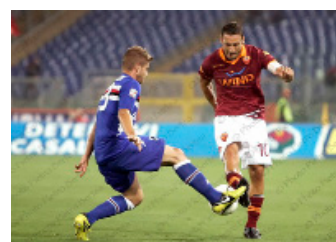
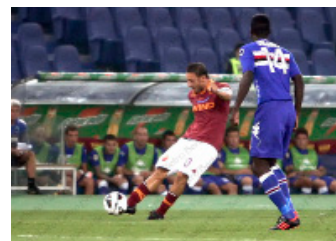
MARCATORI: Totti (R)
al 34' p.t.; Munari (S) al 17'
s.t.

ARBITRO: Mazzoleni.

AMMONITI: Taddei,
Lamela, Florenzi.

ESPLUSI: 2' s.t.
Maresca per doppia
ammonizione

NOTE: serata calda,
terreno in buone condizioni,
spettatori 37 mila circa.
Angoli: 5-1. Recupero: 1'
p.t.; 2' s.t.



Stadi obsoleti, deroghe e capricci: il calcio ostaggio dei presidenti

Scritto da Paolo Nasuto
Lunedì 24 Settembre

L'incredibile sfida di Cellino e l'imbarazzo della Lega. Metà degli impianti italiani costruiti da Mussolini, ma i nostri dirigenti discutono solo di soldi e tv.

Per capire fino in fondo in che pozzo è caduto il calcio italiano basta leggere le parole scritte nero su bianco nel comunicato della Prefettura che in piena notte ha cancellato Cagliari-Roma. "Decisione necessaria per l'urgente e grave necessità di prevenire ogni forma di turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica conseguente alle reazioni emotive, irrazionali e inconsulte ingenerate dall'invito formulato dal presidente del Cagliari calcio" c'è scritto. Proprio così: "Reazioni emotive, irrazionali e inconsulte".

Uno schiaffo. Anzi, considerata la tradizionale prudenza dei Prefetti e il loro understatement per ruolo e convinzione, bisogna immaginarsi l'esasperazione di chi si è visto costretto a fermare il pallone perché trascinato in una guerra senza senso che altrove non sarebbe stata accettata semplicemente perché se esistono le regole vanno fatte rispettare e le regole dicono che l'ordine pubblico è responsabilità di forze dell'ordine e Prefettura. E quello che decidono questi organi è una sentenza che va accettata.

La vicenda dello stadio di Is Arenas a Quartu è lo specchio del coma profondo in cui versa il calcio italiano.

Cagliari-Roma non si gioca per una forzatura inaccettabile del presidente dei sardi Cellino, lo stesso che aveva fatto minacciare ai suoi giocatori lo sciopero per non spostare a Trieste la partita contro l'Atalanta e che a fine agosto aveva



Una veduta dello Stadio di Cagliari.

ingaggiato un braccio di ferro con la Lega perché pretendeva di iscrivere la squadra indicando come sede di gioco Is Arenas e non Trieste (o Livorno o qualsiasi altro posto).

Non è un dettaglio da poco visto che le norme di Figc e Lega pongono paletti sulla carta strettissimi per accettare l'iscrizione.

La domanda che viene adesso, con alle spalle una gara a porte chiuse (Cagliari-Atalanta) e un'altra cancellata (Cagliari-Roma) e con sette giorni per evitare una nuova brutta figura in occasione di Cagliari-Pescara è: chi paga? Chi punirà Cellino per aver infranto tutte le regole? Verrà assegnata la sconfitta a tavolino per non essere stato in grado di dotarsi di un impianto a norma e di garantire il rispetto dell'ordine pubblico?

Non pagherà nessuno.

O, meglio, il conto lo pagheranno tutti perché verrà spiegato che il "vero problema è la legge sugli stadi che ancora manca" e la disattenzione della politica nei confronti dello sport. Vero. Ma vero anche che il nostro calcio non manca di farsi male da solo. Cellino che invita alla disobbedienza civile, Preziosi indagato per aver ignorato un Daspo, Zamparini che candidamente ammette di aver

buttato via 10 milioni di euro in allenatori licenziati e spesso riassunti dopo poche settimane, Lotito che fa dentro-fuori dalla Figc causa condanne penali. E, ancora, Agnelli che evoca la terza stella con un colpo di spugna su sentenze sportive passate in giudicato, Moratti che ha fatto spiare giocatori e un arbitro (prescritto) e De Laurentiis capace di tenere in ostaggio addirittura la disputa di un finale di Supercoppa.

Tutti impegnati a farsi gli affari propri invece che pensare al bene comune.

Fossimo altrove (basta pensare alla Premier League o alla Bundesliga senza arrivare alla Nba dove il commissioner Stern decide tutto compreso il mercato delle squadre) il campionato si fermerebbe sì, ma come forma di protesta verso gli ennessimi rinvii del Parlamento sulla legge per gli impianti. Oppure la Lega punirebbe l'incredibile arroganza del Cagliari con lo 0-3 a tavolino. Già, la Lega Serie A paralizzata dalle discussioni su diritti tv e governance con un presidente dimissionario dal marzo 2011.

Un contributo alla discussione allora lo diamo noi. I 17 impianti della nostra serie A hanno un'età media di 67,7 anni e senza lo Juventus Stadium sarebbero già oltre la soglia dei 70. Quello

di Marassi a Genova, in mezzo a un quartiere di stradine ed esposto a qualsiasi allagamento alle prime piogge, è addirittura del 1911 quando si girava in calesse.

Ci sono dieci impianti che sono stati costruiti prima della Seconda Guerra Mondiale. Spesso si gioca in deroga, come a Parma dove la curva è sotto sequestro dal 2009 quando perse la vita un tifoso vicentino. Solo 8 stadi sono interamente coperti. Il futuro?

La Juventus si è mossa.

Sul tavolo ci sono progetti a uno stadio più o meno avanzato di Inter, Palermo, Cagliari e Udinese più i sogni ad occhi aperti di molti presidenti. Manca la legge, vero. Però manca soprattutto la progettualità. Questa stagione è iniziata malissimo.

Nelle prime tre giornate la percentuale di riempimento dei nostri stadi è del 51,1% (media 22.190 spettatori), lontanissima dal 93,2% della Bundesliga (42.887), dal 91% della Premier League (34.928) e dal 71,4% della Liga (28.150). Basta per chiedere un passo indietro ai nostri presidenti?

[Fonte: Sportpeople]

Per Corederoma
Paolo Nasuto

Vietato sedersi sul monumento: identificati 60 ragazzi

**Scritto da Paolo Nasuto
Mercoledì 19 Settembre**

A proposito della giornata dei leccesi a Treviso, proprio dalla città veneta ci hanno segnalato questo articolo extra-stadio per farci capire quanto assurda e pesante possa essere la repressione dalle loro parti.

Cinque pattuglie dei vigili urbani che circondano il Monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, fermano, identificano e multano una sessantina di ragazzi seduti dalla gradinata.

Gradinata diventata «zona proibita» con ordinanza comunale.

È successo sabato sera: è stato un controllo per il decoro urbano, fanno sapere dalla caserma di via Castello d'Amore. Un'azione eclatante attraverso la quale la polizia locale ha voluto dimostrare che piazza della Vittoria e le sue statue in bronzo non sono terra di nessuno.

Tantomeno lo è il «muretto» del monumento per gli studenti che escono da scuola, si siedono sui gradini dove aspettano gli amici o l'autobus facendo qualche chiacchiera.

Giusta o sbagliata la «fruizione» del monumento? Sul caso la città si divide tra chi chiede il rispetto del monumento e di ciò che rappresenta e chi invece plaude il fatto che i ragazzi si siano riappropriati di un



Il Monumento ai caduti di tutte le guerre presente a Treviso

angolo di città «prima grigio, ora vivo», come dice un residente della zona. Fatto sta che il controllo è stato massiccio.

Oltre una decina gli agenti impegnati nell'operazione avviata anche a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno avuto per teatro Ponte San Martino, via Cadorna e piazza della Vittoria.

Gli agenti hanno identificato tutti i ragazzi che sostavano nella zona, sia quelli seduti sui gradoni del monumento, che quelli fermi sulle panchine vicino al Riccati o sulla gradinata delle Poste. Intento degli agenti era «ripulire» il monumento ma anche «schedare» parte dei giovani e giovanissimi che gravitano nella zona per avere un'idea chiara di chi la frequenta e possa aver partecipato anche alla maxi rissa avvenuta lo scorso 17 settembre nel sagrato della chiesa di San Martino (la seconda dopo quella scoppiata per futili motivi in agosto tra una cinquantina di ragazzi).

Piazza Vittoria, Mc Donald e stazione delle corriere sembrano infatti delimitare una vera e propria «zona rossa», problematica per l'altissima frequentazione, ma anche perché scelta come zona di incontro e scontro tra gruppetti di studenti.

«Ci sono delle norme e vanno fatte rispettare» dicono dal comando di via Castello d'Amore, «e ben venga se al contempo si riesce a lavorare per garantire la sicurezza». Di certo però la retata di sabato sera non resterà senza polemiche. Rintuzzerà – e non poco – il dibattito sull'utilizzo della piazza e dei gradoni del suo monumento, ma soprattutto scatenerà una serie di polemiche sulla serie di multe staccate dagli agenti contro i ragazzi sorpresi a chiacchierare seduti oltre il limite stabilito dalla vecchia ordinanza comunale, quella che vieta ogni avvicinamento al monumento. Tante le sanzioni fatte ai ragazzi

e non tutte accettate serenamente. Alla sorpresa, per il blitz degli agenti, ha fatto seguito anche un bel po' di nervosismo e qualche sonora protesta. «Che male facciamo se stiamo seduti qui?» ha gridato più di qualcuno.

Inflessibili i vigili, sui quali più volte erano piovute le critiche del vicesindaco Gentilini che chiedeva di «fare pulizia» sul monumento.

Il controllo si è chiuso quand'erano quasi le otto di sera, sempre sotto il controllo delle videocamere di zona e davanti agli occhi stupiti di alcuni passanti.

Ora nei registri degli agenti c'è una lunga serie di nominativi, tutti compresi tra i 17 e i 25 anni. Serviranno a qualcosa? È la domanda che tanti si pongono.

[Fonte: La Tribuna]

Per Corederoma
Paolo Nasuto



Il Monumento visto da un'altra angolazione

LE CAPOCCiate AR MURO

Felice(???) Campionato giallorosso a tutti

Scritto da Paoletta
Giovedì 27 Settembre

Prima di parlare di ROMA sampdoria, diamo uno sguardo a ciò che è successo la sera prima. In programma l'attesissima fiorentina zebrati. Si sperava che la squadra allenata da mister Montella frenasse l'ascesa dei "senza colore".....e così è stato!A partita conclusa, un sito sportivo titolava:"una sontuosa Fiorentina ferma la corsa della Juve: pari senza gol al Franchi nell'anticipo. Un pari che sta molto stretto ai Viola, che hanno colpito una traversa e sprecato un paio di occasioni (una clamorosa con Ljajic), non concedendo nemmeno un tiro in porta ai bianconeri, apparsi con i muscoli ipertrofici per il doppio impegno e appannati come non mai a livello mentale. Il primo tempo, soprattutto, ha evidenziato una netta supremazia della squadra di Vincenzo Montella, fatta girare bene da Pizarro".

Trottolino amoroso ha fatto il suo e c'è chi lo rimpiange: Mandrake ".....Pizarro stà a fà un partitone. Ma nun potevamo tenercelo?" Anche se la juve è riuscita a portare a casa un pareggio ed a mantenere il primato, comunque un parziale stop c'è stato e la cosa fa ben sperare: carlito "prima o poi anche alla juve qualcosa dovra' pur andare storto". I muratori si prodigano in complimenti verso l'aeroplanino.

Er Pasquino: "Montella ottimo allenatore in due mesi ha cambiato la fiorentina e in meglio luisetto non è riuscito a fare un cazzo in un anno..." Decisamente Luis Enrique Martínez García (l'ultimo, per



C.d.R. (Foto Pietro Bertea)

cortesias, chiuda la porta) non ha lasciato un bel ricordo (e vorrei vedere, lui ed il suo progetto che è rimasto tutt'ora un mistero!)

Anche giacoparma dice la sua: "vorrei fare i complimenti a top gun per come ha interpretato la partita. Montella è un gran bel mister e lo vedrei bene alla Roma. Anzi... non capisco perché l'hanno fatto andà a Firenze! zz nun se discute ma vincenzino nel panorama italiano è uno dei più quotati...le squadre che allena giocano un bel calcio. se sabato nun famo cazzate tipo andà all'arrembaggio dal 1 al 90 se portamo a casa i tre points e sfatamo sto cazzo de gobbodromo che, sinceramente, m'ha proprio rotto. daje Roma daje!!!!!!" Già, sabato tocca a noi incontrarli e speriamo in una bella vittoria della ROMA ma il Kaiser non sembra dello stesso avviso "Conta più la partita de domani de quella de sabato. Sabato solo la matriciana de Paoletta m'interessa" (Kaiserò, ma un binomio matriciana con vittoria annessa non sarebbe perfetto?) Ancora due parole, prima di parlare della nostra partita, vanno spese

nei confronti della diatriba Ferrara contro Zeman. I due si incontrano per la prima volta da allenatori dopo la querelle che era iniziata fin dai tempi della Juventus con Ferrara allora giocatore. In conferenza stampa è Ferrara che attacca per primo: «È la prima volta che affronto Zeman da allenatore spiega – ma non voglio parlare di rivalità. In passato però le sue dichiarazioni hanno leso l'immagine del sottoscritto, del mio club e dei compagni che hanno lavorato duro insieme a me per raggiungere certi obiettivi. Non posso accettarlo né per me né per la Juve». (a ciro, ma lo sai che chi ce ripensa è beh, lassamo perde!) In conferenza stampa Zeman preferisce andare cauto e non alimentare ulteriori polemiche: «Non devo chiudere niente, ci sono i tribunali che si sono interessati di questi problemi, non sono fatti miei. Se darò la mano a Ferrara? lo saluto sempre tutti». Bene, come antipasto non c'è male! I muratori si sono sempre divisi tra "Zeman fa bene a parlare" "Zeman, sarebbe meglio che stesse zitto"! Il pensiero di ROMATTO: "Io non critico i principi di Zeman, che rispetto

e condivido in gran parte. A me da fastidio questa rincorsa alla fenomenite da dichiarazione e contro dichiarazione roboante. A chi giova? Non alla Roma. Sarebbe molto ma molto più efficace e penetrante una risposta alla Capello..... Mister Zeman cosa pensa delle dichiarazioni di Ferrara, di Conte, di Viali, di Boniperti, giannagnellucciapiiselli..... etc etc.? La prossima domanda grazie" Kapaccione ci dà un taglio: "Basta chiacchiere. Vogliamo vedere la Roma... e soprattutto VINCERE". E la ROMA l'abbiamo vista..... purtroppo (comincio a pensare che aleggi una maledizione sullo stadio olimpico)!!! Francesco Totti festeggia i suoi 36 anni portando in vantaggio la ROMA e taglia il traguardo dei 216 goal in carriera. Il capitano giallorosso raggiunge così José Altafini e Giuseppe Meazza al terzo posto nella classifica dei migliori marcatori di sempre in serie A. Ma la solita Roma di Zeman, prima crea e poi distrugge riuscendo a rimediare la rimonta da una samp in inferiorità numerica complice Stekelenburg, autore di una colossale papera. Lo sconforto e la

rabbia, logicamente, dilagano sul MURO: carlito "non ce la faremo mai" forumjulii "VERGOGNA!!!!Contro la samp in casa in 11 contro 10" michele.bo "Ma 'ndo cazzo annamo..."E' di Piggio NYC la prima analisi della partita: "Il bilancio di questa squadra, dopo 4 partite, e' MISERO. L'allenatore sta FALLENDO e non mi sembra abbia in mano la situazione. La squadra gioca, maluccio peraltro e per niente come dovrebbero giocare le squadre di Zeman, per 45 minuti, poi e' il buio. Destro puo' pulire gli scarpini a Osvaldo. In porta c'avevo un citofono. Quando dico tigna, andate a vedere che partita che ha fatto Eder. Che non e' certo un fuoriclasse." Segue il commento di Lupacchi8: "l'anno scorso la chiave pe chi giocava contro de noi era rubbacce palla a centrocampo, quest'anno basta aspettà er sessantesimo che le pile se scaricano e cominciano na serie de cappelle una dopo l'altra. Se famo cosi pure contro la Juve a Torino ce fanno na goleada." Kapaccione se la prende con il portiere: "vaffanculo a steke. ora comincia ad averne troppe sulla coscienza. Non si possono regalare partite su partite a ste squadre di merda. Perchè tener fuori Lopez ??? Abbiamo giocato un secondo tempo con azioni tutte uguali. Dov'è il genio tattico? ALL'ATTACCO... ma a fa che ???" e Geck invita alla contestazione "domani voglio un cazzo di striscione a trigoria.."AVETE FINITO IL CREDITO.." Sciamano è preso da un totale avvilimento: "no ma ritiramose che è mejo. macheccazzo deve fa er padreterno per fartene vince una? Te fa fa du settimane de ferie con treppunti, stai 1-0 e un uomo in più per mezza partita... eppoi un menomato invece de buttalla a centrocampo con tutta la squadra in ripartenza

perde palla in fascia e n'antro lesò peggio de lui se butta come na busta de piscio in mezzo all'area e non blocca il pallone... so scioccato." The Big Bastard, e non solo lui, già rimpiange la mancata vendita di De Rossi: "Ce li ridanno a gennaio 30 euron pe de rossi? mmm a naso direi di no..." ma Kapaccione replica: "Ma scusate mo che cazzo c'entra De Rossi ? Quando è entrato la benzina era già finita. Taxi aveva già perso di mano la situazione. Vogliamo riaccendere il tritacarne ? Allora perché cazzo non fare entrare Lopez, l'unico che poteva darti un guizzo davanti. Gli attaccanti fermi. Marquinho e Forrest Gump sulle gambe. A chi cazzo doveva darla De Rossi ? Forse a steke così potevamo anche perderla..." ERGIAPPONESE è categorico: "comunque il portiere va cambiato, lobont in questi due anni quando ha giocato ha sempre fatto il suo, e di certo molti meno errori di questo." Noodles, invece, fa notare che "l'assenza de osvaldo è pesantissima pe er carattere" Si cerca di capire quali siano i problemi che portano questa squadra a fornire prestazioni così scadenti: è colpa della preparazione? Della testa che non è connessa quando dovrebbe? Dell'allenatore? Sciamano ipotizza: "non credo sia preparazione... arivamo in area fino ar novantesimo. Balzaretti la palla del 2-1 ce l'ha avuta all'ultimo e l'anno scorso smettevamo de provacce ar decimo der secondo tempo. Er pobbema è de testa; nun poi sbragà ar primo infortunio. Hai preso un gol... e allora? nun poi smette de giocà. C'hai ancora mezzora. E c'ha detto pure bene che sull'1-1 hanno infilato du contropiedi da paura. Contro er bologna uguale. Primo gol subito, panico generale. Con l'inter

amo vinto primo perchè so più in confusione de noi, secondo perchè hanno pareggiato troppo presto e a fine primo tempo." Per ROMATTO, invece, il problema è l'allenatore: "dopo 3 partite simili in casa, ho la netta sensazione che molti giocatori non credano nel calcio di Zeman, cioè tentino di applicarlo finche le cose vanno bene e appena accade qualcosa di negativo si mettano a giocare in modo completamente diverso. Questo e' quanto emerge, a parte gli episodi, quasi sempre negativi. Di ciò non do la colpa ai giocatori, ma a Zeman. Ha avuto un mese di ritiro e un mese di campionato, in cui a parte la litania di polemiche putride e noiose non ci ha fatto vedere nulla di buono tatticamente." Noodles cerca di sdrammatizzare: "Vabbè sticazzi ce so 90 e più punti da qua alla fine der campionato" Il kaiser è lapidario: "invece de parlà der fallo di Marquinho 2 parole sull'enorme prova di volontà della Samp che in 10 vanno a pressà in due a 25 metri dell'area nostra entrando in scivolata sul contrasto; ste cose te l'insegna il CdP. GENOVA puzzerà pure di pesce ma giocatori tecnici e allenatore nostri c'hanno na puzza sott'ar naso che la metà della metà basta ..." (e come dargli torto?) e ci riporta anche il commento/presa per i fondelli di Ferrara (tanto per rigirare il coltello nella piaga): " noi 4 mesi fa stavamo in B la Roma mira allo scudetto e domenica si è riposata non per colpa sua quindi è una grande soddisfazione non aver perso in 10 contro 11" (tiè, mettime 'na toppa!!!) La realtà è che non sappiamo sfruttare le occasioni che potrebbero girare a nostro favore: se avessimo vinto, ora staremmo noi al 3° posto con 10 punti invece della samp,

staremmo sopra ai burini, visto che hanno perso contro il napoli che è passato in vetta alla classifica, ed all'inter che oggi ha vinto, non avremmo il fiato sul collo di catania genoa e milan! Ma a quanto pare a noi non è dato avere boccate d'ossigeno, piccole soddisfazioni in una vita già tanto complicata di per sé! Siamo nati per soffrire? E soffriamo! Non oso pensare a quello che succederà sabato sera!!! Prima di concludere, un saluto alla new entry Nico che si aggiunge alla sempre più numerosa famiglia di CdR. Non avendone avuta l'occasione, a lui va anche il mio benvenuto con una precisazione: "qui semo tutti 'na gabbia de matti. Se ancora non lo sei, lo diventerai!"
SEMPRE FORZA ROMA

Versi e Versacci

CLAUDIUS FACE CAZZI TUUS

Scritto da Danilo Leo
Martedì 25 Settembre

Disse Lotito: "Ricorso? Io spero, manco male Che 'a Roma nun lo faccia per spirito sportivo E che decida er campo chi è più competitivo" Rispose alle domande del nano Rai Varriale lo dico: co' che faccia se n'esce sto cojone Che 'a Lazio da trent'anni ce se dibbatte drento A scandali e vergogne e senza 'n pentimento Nun se vergogna manco de botti e corruzione Loti' su 'sto tereno te poi fa pure 'a bua Quanno fai er paladino d'a moralizzazione Te do 'na dritta: è mejo che te fai i cazzi tua!